

POWERFLEX SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAMPITIELLO, 6 - LIMATOLA (BN) 82030
Codice Fiscale	01048870628
Numero Rea	BN 77000
P.I.	01048870628
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	259310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	244.264	251.169
II - Immobilizzazioni materiali	1.421.684	1.234.027
III - Immobilizzazioni finanziarie	78.789	77.289
Totale immobilizzazioni (B)	1.744.737	1.562.485
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	709.630	741.537
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.780.477	2.261.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.185	23.537
Totale crediti	1.781.662	2.284.735
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	315.935	262.718
IV - Disponibilità liquide	376.228	127.202
Totale attivo circolante (C)	3.183.455	3.416.192
D) Ratei e risconti	141.804	78.072
Totale attivo	5.069.996	5.056.749
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
III - Riserve di rivalutazione	320.131	320.131
IV - Riserva legale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	640.320	562.003
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	133.201	78.317
Totale patrimonio netto	1.153.652	1.020.451
B) Fondi per rischi e oneri	38.700	31.700
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	505.285	484.689
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.972.915	2.540.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.161.371	728.387
Totale debiti	3.134.286	3.268.548
E) Ratei e risconti	238.073	251.361
Totale passivo	5.069.996	5.056.749

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.735.252	4.286.764
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(21.372)	(24.585)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(21.372)	(24.585)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	191.372	59.136
altri	43.768	91.081
Totale altri ricavi e proventi	235.140	150.217
Totale valore della produzione	3.949.020	4.412.396
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	905.876	1.522.161
7) per servizi	934.424	927.503
8) per godimento di beni di terzi	208.852	174.788
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.059.293	1.099.679
b) oneri sociali	329.827	332.051
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	88.602	120.812
c) trattamento di fine rapporto	81.602	113.812
d) trattamento di quiescenza e simili	7.000	7.000
Totale costi per il personale	1.477.722	1.552.542
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	100.324	96.731
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.938	38.981
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.386	57.750
Totale ammortamenti e svalutazioni	100.324	96.731
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.535	(99.913)
14) oneri diversi di gestione	53.377	49.342
Totale costi della produzione	3.691.110	4.223.154
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	257.910	189.242
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	145	152
Totale proventi diversi dai precedenti	145	152
Totale altri proventi finanziari	145	152
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	106.149	87.015
Totale interessi e altri oneri finanziari	106.149	87.015
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(106.004)	(86.863)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	151.906	102.379
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.705	24.062
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.705	24.062
21) Utile (perdita) dell'esercizio	133.201	78.317

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., in considerazione degli eventi societari che si sono verificati nel corso dell'esercizio.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2023 è stato influenzato dalla guerra Russo-Ucraina a cui si è aggiunto, sul finire dell'esercizio, il nuovo conflitto israelo-palestinese e le nuove tensioni sviluppatesi nell'area del Mar Rosso, nelle prime settimane del 2024. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria.

Informazioni circa gli adeguati assetti organizzativi e presupposto di continuità aziendale

Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è quindi tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;

3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, il Consiglio di Amministrazione ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Contributi in conto impianti

Metodo indiretto

I crediti d'imposta di cui all'articolo 1, comma 189 e seguenti della Legge 160/2019 e di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) sono stati rilevati tra i contributi in conto impianti con il Metodo Indiretto.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Metodo indiretto

Il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Credito imposta investimenti nel Mezzogiorno - e il contributo in conto impianti concesso da Invitalia nell'ambito del "Contratto di Sviluppo" sono stati rilevati tra i contributi in conto impianti con il metodo indiretto.

L'ammontare del contributo correlato è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 1.744.737.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 182.252.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 244.264.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Software: 33,33%;

Altri costi pluriennali: 20%;

Migliorie beni terzi: 10%.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. La voce ammonta al netto dei fondi a complessivi euro 1.421.684.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Fabbricati industriali: 1,5%;
 Costruzioni leggere: 5%;
 Impianti specifici: 5%;
 Macchinari specifici: 7,75%;
 Attrezzature: 12,5%;
 Mobili e macchine d'ufficio: 6%;
 Autovetture: 12,5%;
 Autocarri: 10%;
 Impianti fotovoltaici: 4,5%;
 Allestimento locali: 10%;
 Macchine d'ufficio elettroniche: 10%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

I beni di valore unitario inferiore a 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva tuttavia, che l'ammontare di tali beni è scarsamente significativo in relazione al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 78.789.

Esse risultano composte da:

- altre partecipazioni iscritte a "costo storico" per euro 1.735;
- crediti per depositi cauzionali versati a fornitori per euro 10.890 e altri crediti immobilizzati per euro 66.164, i cui criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati nella classe "C.II".

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	1.744.737
Saldo al 31/12/2022	1.562.485
Variazioni	182.252

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	483.870	2.014.085	77.289	2.575.244
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	232.701	780.058		1.012.759
Svalutazioni	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	251.169	1.234.027	77.289	1.562.485
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	21.033	263.257	-	284.290
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	6.480	-	6.480
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	27.938	72.386		100.324
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	3.266	1.500	4.766
Totale variazioni	(6.905)	187.657	1.500	182.252
Valore di fine esercizio				
Costo	504.903	2.270.862	78.789	2.854.554
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.639	849.178		1.109.817
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	244.264	1.421.684	78.789	1.744.737

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Nel corso del 2023 la Powerflex ha realizzato in economia lavori con lo scopo:

- di adeguare ed ottimizzare gli spazi disponibili rispetto a rinnovate capacità produttive, interventi che hanno riguardato sia l'unità locale in Via Annunziata che il deposito in Via Campitiello, 14;
- di migliorare i livelli di efficienza di macchinari a servizio del laboratorio prove e dell'attività di produzione beni;
- di rendere disponibili specifiche attrezzature funzionali a ridurre i tempi di realizzazione dei prodotti/servizi offerti.

I costi sostenuti sono stati ricomposti ad unità su voci di conto patrimoniali (immobilizzazioni materiali) in modo da poterne attestare la loro utilità anche per gli anni successivi. I singoli importi, così come dalle fatture di acquisto, successivamente raggruppati per categoria, sono relativi a prestazioni/lavori e all'acquisto di materiale/servizi necessari alla realizzazione dello specifico bene. Inoltre, la caratterizzazione "in economia" delle opere realizzate deriva anche dall'utilizzo di manodopera tecnico-specialistica in dipendenza della Powerflex srl, onere accessorio ma significativo. A tal motivo, oltre ai costi delle forniture esterne sia di prodotto che di servizio/prestazione, si è ritenuto opportuno capitalizzare il costo del personale, questo calcolato in base alle ore di specifico impiego su singola attività di progettazione/fabbricazione. Tutte le opere, così attestate, si ritengono completate al 31 dicembre, pertanto i valori imputati alle singole immobilizzazioni non saranno oggetto ad ammortamento per l'anno 2023.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	301.653
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	43.624
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	195.570
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	9.619

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 3.183.455. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 232.737.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 709.630.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 31.907.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.781.662.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 503.073.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.656.496, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Crediti Tributari

Credito d'imposta Mezzogiorno

La società, ricorrendone i presupposti oggettivi e soggettivi, ha presentato, il modello "Comunicazione per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno", con riferimento agli acquisti di macchinari e attrezzature realizzati nel 2023. Tali investimenti ammontano a complessivi euro 120.503 e corrispondono a beni acquistati a titolo di proprietà o mediante contratti di leasing.

Il credito d'imposta spettante ammonta a euro 54.226.

Quanto alla modalità di contabilizzazione, così come previsto dai Principi contabili, la società ha optato per il metodo c.d."indiretto", in base al quale i contributi sono imputati alla voce A.5 del Conto economico "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%). Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta maturato a fronte dell'acquisizione sia di beni conformi alle caratteristiche "Industria 4.0" che di beni "ordinari".

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta sono iscritti:

- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 relativo agli investimenti di beni strumentali nuovi per euro 2.369, utilizzabile per euro 1.185 oltre l'esercizio successivo;
- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1051 a 1063 della L. 178/2020, relativi agli investimenti di beni strumentali nuovi per euro 21.521, interamente utilizzabile entro l'esercizio successivo.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Crediti tributari compensati	Saldo e Acconti IRES	Saldo e Acconti IRAP	Rit. acc.to dip. e terzi	Contributi dipendenti	Altre compensazioni	Importo compensato
Credito imposta investimenti nel Mezzogiorno anno 2022			1.654	80.134		81.788
Credito imposta investimenti beni strumentali L. 160/2019 anno 2020					1.185	1.185

Crediti tributari compensati	Saldo e Acconti IRES	Saldo e Acconti IRAP	Rit. acc.to dip. e terzi	Contributi dipendenti	Altre compensazioni	Importo compensato
Credito imposta investimenti beni strumentali L. 178/2020 anno 2021	1.797	978			6.208	8.983
Credito imposta investimenti beni strumentali L. 178/2020 anno 2022		2.043			826	2.869
Credito imposta investimenti beni strumentali 4.0 L. 178/2020 anno 2022				34.736	4.730	39.466
Credito IVA anno 2022			37.198	7.812	4.256	49.266
Credito imposta a favore di imprese non gasivore III trimestre 2022					293	293
Credito imposta a favore di imprese non energivore ott-nov 2022					562	562
Credito imposta a favore di imprese non gasivore ott-nov 2022					1.146	1.146
Credito imposta a favore di imprese non gasivore dicembre 2022					1.050	1.050
Credito d'imposta Formazione 4.0 anno 2022				25.235	7.843	33.078

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota esigibile entro l'esercizio	Quota esigibile oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.021.569	(365.073)	1.656.496	1.656.496	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	249.419	(129.238)	120.181	118.996	1.185
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.747	(8.762)	4.985	4.985	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.284.735	(503.073)	1.781.662	1.780.477	1.185

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 315.935.

La voce è rappresentata da un deposito titoli e da un piano di accumulo, rispetto all'esercizio precedente si rileva una variazione in aumento di euro 53.217.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 376.228, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 249.026.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 141.804.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 63.732.

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio.

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.153.652 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 133.201, pari al risultato economico dell'esercizio.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Di seguito si evidenziano le varie voci del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
Capitale Sociale	50.000	50.000
Riserva rivalutazione DL185/08	320.131	320.131
Riserva Legale	10.000	10.000
Riserva straordinaria	490.103	411.786
Versam.in c/aumento capitale	150.216	150.216
Riserve di arrotondamento	1	1
Utile (Perdita) dell'esercizio	133.201	78.317
Totale Patrimonio Netto	1.153.652	1.020.451

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 38.700 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 7.000. Essi accolgono le somme accantonate a fronte della maturazione del "trattamento di fine mandato" spettante all'amministratore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 81.602.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 505.285 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 20.596.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.134.286.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 134.262.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 281.187 relativo ai Debiti tributari:

- euro 250.225 ritenute dipendenti e terzi;
- euro 3.976 irap a saldo;
- euro 2.339 ires a saldo
- euro 818 addizionali comunali e regionali;
- euro 1.866 imposte anni precedenti esigibile oltre l'esercizio successivo;
- euro 21.963 iva esigibile oltre l'esercizio successivo.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota esigibile entro l'esercizio	Quota esigibile oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.235.965	434.330	1.670.295	564.132	1.106.163
Debiti verso fornitori	1.309.411	(602.709)	706.702	706.702	-
Debiti tributari	217.590	63.597	281.187	257.358	23.829
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	227.515	(18.738)	208.777	208.777	-
Altri debiti	278.067	(10.742)	267.325	235.946	31.379
Totale debiti	3.268.548	(134.262)	3.134.286	1.972.915	1.161.371

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel corso dell'esercizio in commento, al fine di realizzare i propri programmi di investimenti strategici, l'azienda ha acceso i seguenti finanziamenti:

- Euro 60.000,00 da restituire in 15 mesi, presso Unicredit S.p.A.;
- Euro 200.000,00 da restituire in 60 mesi, di cui 12 mesi di preammortamento, presso Banca Ifis S.p.A.;
- Euro 500.000,00 da restituire in 72 mesi, di cui 12 mesi di preammortamento, presso Illimity Bank S.p.A..

Si segnala che i finanziamenti in essere sono garantiti con fondo di garanzia Legge 662/96 - MCC.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano ad euro 167.858.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 238.073.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 13.288.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.735.252.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 235.140.

Contributi c/esercizio

Nella voce A.5, tra i contributi in conto esercizio, è rilevata anche la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio riferita al contributo Fondo Nuove Competenze erogato da Anpal per euro 139.234. Detto contributo non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 c. 5 del TUIR.

Inoltre, è stato rilevato il contributo in c/esercizio relativo ad un progetto di ricerca e sviluppo condotto dalla società per il "*Rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania*" nell'ambito del POR CAMPANIA FESR. Detto contributo ammonta ad euro 15.104.

Contributi c/impianti e in c/esercizio - Credito d'imposta Investimenti nel Mezzogiorno

La voce A.5 del Conto economico comprende la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso degli esercizi precedenti e dell'esercizio in commento commisurati agli investimenti effettuati nel Mezzogiorno. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. L'ammontare di detti contributi iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) è pari ad euro 54.502.

Contributi c/impianti - Crediti imposta imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Nel presente bilancio, sono stati rilevati i contributi in conto impianti e in conto esercizio relativi ai crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi 1051-1063 della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi. L'ammontare del contributo correlato a detti crediti d'imposta, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento: per euro 776 per il contributo di cui alla Legge 160/2019 ed euro 2.149 per il contributo di cui alla Legge 178/2020. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.691.110.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente, al netto di eventuali acconti e/o crediti, ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Le imposte correnti ammontano ad euro 18.705, di cui euro 7.739 per imposta IRES ed euro 10.966 per IRAP. La voce presenta un decremento complessivo di euro 5.357 rispetto al precedente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti (ULA) è pari a 39,08, così distinto:

	Numero medio
Impiegati	15.00
Operai	24.08
Totale Dipendenti	39.08

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nell'esercizio in commento il compenso spettante all'Amministratore risulta di complessivi euro 69.996. Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento alcuna anticipazione ed alcun credito sono stati concessi all'Amministratore, come pure non sono state estese garanzie o assunti impegni per conto dello stesso. Si precisa inoltre che, in conformità all'art. 2477 del codice civile, nella governance della società è presente l'organo di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi e riguardano essenzialmente i beni acquisiti in leasing per i quali la società ne è responsabile e, pertanto, ne assume il rischio. Nell'esercizio in commento ammontano a complessivi euro 195.570.

Garanzie

Non sussistono, per l'esercizio in commento, garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Passività potenziali

Non sussistono, per l'esercizio in commento, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 L. 72/83 si informa che nessun cespite oggetto di rivalutazione legale è stato alienato nel corso dell'esercizio e che non si è mai derogato ai criteri di valutazione imposta dalla legge.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nel seguente prospetto:

Beni materiali

Terreni e Fabbricati	IMPORTO
Costo storico	247.246
D.L. 185/08	327.754
Rivalutazione Economica	675.000
Totale Rivalutazione	327.754

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Si allega apposito prospetto:

Autorità concedente	Descrizione	Contributo ricevuto
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno di cui alla legge n.208/2015	54.226
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Credito d'imposta L. 178/2020 - L. 160/2019	23.891
INPS - ANPAL	Contributo Anpal - Fondo Nuove Competenze	139.234
Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania	Contributo - Progetto Mistral	15.104

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Informazioni richieste dal Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per gli incentivi alle imprese

Nelle immobilizzazioni materiali sono presenti " impianti/macchinari/attrezzature " oggetto di agevolazione con credito d'imposta previsto dalla legge 28.12.2015 n.208 (art. 1 commi 98-108).

Si fa presente che la società ha stipulato un contratto di leasing per l'acquisto di un magazzino automatico verticale con SG LEASING SPA, oggetto dell'agevolazione Credito d'imposta Investimenti nel Mezzogiorno il cui costo è di euro 59.000.

L'elenco dettagliato delle fatture di acquisto oggetto di tale agevolazione è il seguente:

FORNITORE	DATA FATTURA	NUMERO	IMPORTO
ZUCCHETTI SPA	19/12/2022	90692/P	54.524,00
MFDATALINK SRL	29/06/2023	44/2023	1.415,08
MFDATALINK SRL	09/02/2023	37/2023	5.564,00
UNICREDIT LEASING SPA	26/01/2023	44470	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	26/01/2023	44485	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	17/02/2023	73047	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	17/03/2023	118764	726,57
UNICREDIT LEASING SPA/	14/04/2023	147246	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	19/05/2023	213693	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	16/06/2023	258317	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	14/07/2023	307255	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	18/08/2023	350743	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	15/09/2023	392738	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	13/10/2023	439429	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	17/11/2023	484832	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	15/12/2023	527300	726,57
UNICREDIT LEASING SPA	26/01/2023	44471	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	26/01/2023	44486	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	17/02/2023	73049	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	17/03/2023	118766	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	14/04/2023	167248	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	19/05/2023	213695	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	16/06/2023	258319	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	14/07/2023	307257	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	18/08/2023	350745	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	15/09/2023	392740	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	13/10/2023	439431	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	17/11/2023	484834	1.513,90
UNICREDIT LEASING SPA	15/12/2023	527302	1.513,90
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	18/01/2023	JHA50957	509,00
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	15/02/2023	JHB30977	509,00
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	18/03/2023	JHC56415	509,00
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	17/04/2023	JHD37426	509,00
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	18/05/2023	JHE23048	509,00

FORNITORE	DATA FATTURA	NUMERO	IMPORTO
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	17/06/2023	JHF50899	509,00
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	18/07/2023	JHG35544	509,00
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	18/08/2023	JHH19260	509,00
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	18/09/2023	JHI42637	509,00
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	18/10/2023	JHJ27653	509,00
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	17/11/2023	JHK11782	509,00
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	18/12/2023	JHL41256	509,00
SG LEASING SPA	02/12/2022	149865	11.800,00
SG LEASING SPA	01/03/2023	25475	872,47
SG LEASING SPA	01/03/2023	27758	872,47
SG LEASING SPA	03/04/2023	40888	872,47
SG LEASING SPA	14/04/2023	53115	91,36
SG LEASING SPA	02/05/2023	58591	872,47
SG LEASING SPA	01/06/2023	71464	872,47
SG LEASING SPA	05/07/2023	84535	872,47
SG LEASING SPA	07/07/2023	97104	253,14
SG LEASING SPA	01/08/2023	102618	872,47
SG LEASING SPA	01/09/2023	115234	872,47
SG LEASING SPA	02/10/2023	127940	872,47
SG LEASING SPA	04/10/2023	140391	274,86
SG LEASING SPA	02/11/2023	146406	872,47
SG LEASING SPA	01/12/2023	159229	872,47

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 133.201, interamente alla riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'articolo 2430 del C.C..

L'Amministratore Unico

FIRMATO PIETRO DI LORENZO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa in formato XBRL, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto Amministratore Unico ai sensi dell' art. 31 comma 2 quinquies L. 340/2000 dichiarano che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

L'Amministratore Unico

FIRMATO PIETRO DI LORENZO



N. PRA/36683/2024/CBNAUTO

BENEVENTO, 02/07/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE IRPINIA SANNIO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
POWERFLEX S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01048870628
DEL REGISTRO IMPRESE IRPINIA SANNIO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: BN-77000

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2023

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 02/07/2024 DATA PROTOCOLLO: 02/07/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: GRCGPP63M47B963X-GRECO GIUSEPPA-CITYSERVI

Estremi di firma digitale

POWERFLEX SRL

Sede legale: via Campitiello 6 – 82030 Limatola (Benevento)

Codice fiscale e Partita Iva: 01048870628

Capitale sociale sottoscritto Euro 50.000,00 interamente versato

Registro Imprese – R.E.A. n° BN- 77000 – Ufficio di BENEVENTO

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE AL 31/12/2023 SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 nr. 39

Signori soci,

per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 come da Vostro mandato, ho svolto la funzione di revisione legale dei conti, così come stabilito dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39, e con la presente relazione Vi rendo conto del mio operato.

Il bilancio relativo all'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico chiuso al 31 dicembre 2023 e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo Amministrativo della Vostra società mentre è mia la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul progetto di bilancio basato sulla revisione legale dei conti.

Il mio esame è stato condotto secondo i principi di revisione stabiliti dall'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39. La revisione legale dei conti, in conformità a detti principi, è stata condotta acquisendo ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio in esame sia, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

La valutazione comprende l'esame di adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il

bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probabili a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dell'Amministratore. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31.12.2023 è stata svolta in conformità alla normativa vigente in corso a tale esercizio.

Responsabilità dell' Amministratore

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti di legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come entità in un funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità dei principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o, nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la

durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuto a frodi a comportamenti o a eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi, non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature de controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale sussistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Considerazioni sulla redazione del bilancio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il bilancio che è stato trasmesso tempestivamente dall'Amministratore ed ha costituito oggetto del

POWERFLEX SRL

Sede in LIMATOLA, VIA CAMPITIELLO 6
Capitale sociale euro 50.000,00 interamente versato
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 01048870628 Nr. R.E.A. 77000
Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2024, il giorno 27 del mese di Giugno alle ore 10,30 presso la sede sociale di VIA CAMPITIELLO in LIMATOLA si è riunita l'assemblea della società POWERFLEX SRL.

Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario il signor DI LORENZO PIETRO che constata:

- che sono presenti i soci, come da foglio di presenza conservato agli atti della società, rappresentanti il 100% del capitale sociale;
- la presenza del Revisore nella persona del dr Valerio Santillo Giunta;
- la presenza dell'organo amministrativo nella persona di se stesso.

Dopo aver accertato l'identità di tutti i presenti e la loro legittimazione, il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, con il consenso degli intervenuti chiama il signor De Lucia Riccardo a svolgere mansioni di segretario e si conviene il seguente ordine del giorno:

- Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2023;
- Relazione del Revisore Legale;
- Varie ed eventuali.

Prima di passare alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno il Presidente constata e fa constatare che tutti i presenti si dichiarano edotti sull'argomento da trattare.

Il Presidente illustra all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 nelle sue tre parti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, commentandone le voci più significative.

Si apre quindi una breve ma esauriente discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2023. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società. Dopodichè legge la relazione del revisore legale il dott. Valerio Santillo Giunta.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio.

Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il bilancio e di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 133.201, interamente alla riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il limite di legge.

Nessuno richiedendo la parola sulle varie ed eventuali i lavori assembleari terminano alle ore 11,45 previa lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente

FIRMATO DI LORENZO PIETRO



Il Segretario

FIRMATO DE LUCIA RICCARDO



mio doveroso esame, viene presentato al Vostro giudizio esponendo un risultato netto di euro 38.764,00

L'Organo Amministrativo, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del codice civile, Vi ha informato sull'andamento della società nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Vi ha illustrato le singole voci di bilancio, i criteri di valutazione adottati, nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, fornendovi in tal modo una rappresentazione dettagliata ed esauriente dei vari elementi ed aspetti che hanno influito sulla determinazione del risultato di esercizio.

Vi ha informato altresì sui rapporti con le partecipate e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso di tali verifiche ho potuto constatare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione. La società ha tenuto regolarmente le scritture prescritte dalla legge, sicché le stesse sono state predisposte, redatte e sottoscritte così come previsto dagli art. 2215 e 2217 del C.C. Le scritture contabili e l'altra documentazione richiesta dalla legge, sono correttamente conservate, secondo il disposto dell'art. 2220 del codice civile.

Il bilancio sottoposto a revisione legale e che andiamo a commentare, si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	5.069.996,23
Passivo e patrimonio netto	€	5.069.996,23

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	3.949.020,02
Costi della produzione	€	3.691.110,60
Imposte sul reddito di esercizio	€	18.705,00
Risultato netto di esercizio	€	133.201,13

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio appena trascorso.

Non è stato necessario ricorrere a quanto stabilito dal quarto comma dell'art. 2423 del codice civile, per quanto concerne l'applicazione di disposizioni previste dalla legge incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'impresa.

Ho verificato che il bilancio è stato redatto in osservanza ai principi dettati dall'art. 2423 bis codice

civile.

Concordo con i criteri di valutazione adottati, che sono conformi al disposto dell'art. 2426 codice civile, e che non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Amministratore.

Nell'esprimere il mio parere favorevole, Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed i suoi allegati, così come predisposti dall'Organo Amministrativo, associandosi a quest'ultimo per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il **documento è copia conforme all'originale** depositato presso la società.

Il Revisore Legale dei Conti

Valerio Santillo Giunta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'V. Santillo', followed by a large circular flourish and a horizontal line extending to the right.

CASERTA li, 5 giugno 2024



N. PRA/36683/2024/CBNAUTO

BENEVENTO, 02/07/2024

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	02/07/2024 18:35:59
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	02/07/2024 18:35:59

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 02/07/2024 18:35:59

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 02/07/2024 18:36:41